

Dichiaro, pertanto, il voto contrario sull'emendamento Zazzera 3.8.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Zazzera 3.8, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Abbiamo concluso l'esame dell'articolo 3. Ricordo che, essendo stati approvati emendamenti in linea di principio, non si procederà alla votazione dell'articolo come modificato dagli emendamenti approvati, in attesa dell'espressione da parte delle Commissioni competenti del parere sugli emendamenti indicati.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverto che il relatore ha presentato una nuova formulazione degli emendamenti 4.15, 4.16, nonché gli emendamenti 4.21 e 7.3 (vedi allegato).

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Formulo un invito al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Zazzera 4.1, Goisis 4.14, Zazzera 4.2, Goisis 4.12, Zazzera 4.3, 4.6 e 4.4, Goisis 4.13, Zazzera 4.5, 4.18, 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.20, 4.19, nonché dell'articolo aggiuntivo Zazzera 4.01.

Leggo, quindi, la nuova formulazione del mio emendamento 4.15: « Al comma 1 sostituire le lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* con le seguenti: « *b)* nelle scuole del primo ciclo la rappresentanza eletta dai genitori è paritetica con quella eletta dai docenti; *c)* nelle scuole secondarie di secondo grado la rappresentanza eletta dai genitori e dagli studenti — in numero pari per ciascuna delle due componenti — è complessivamente paritetica con quella eletta dai docenti; *d)* del Consiglio fa parte un rappresentante eletto dal personale amministrativo, tecnico e ausiliare; *e)* il consiglio può essere integrato, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio stesso, da ulteriori membri esterni,

scelti fra le realtà di cui all'articolo 1 comma 2, in numero non superiore a due, che non hanno diritto di voto ».

Leggo, altresì, la nuova formulazione del mio emendamento 4.16: « Il Consiglio dell'autonomia è presieduto da un genitore, eletto nel suo seno. Il presidente convoca il Consiglio dell'autonomia e ne fissa l'ordine del giorno. Il Consiglio si riunisce, altresì, su richiesta del dirigente scolastico o di almeno la metà dei suoi componenti ». Nel tentativo di conciliare due terzi con un terzo, secondo le migliori tradizioni democristiane, si è deciso di scrivere la metà. Ritiro pertanto l'emendamento a mia firma 4.17.

Raccomando, infine, l'approvazione del mio nuovo emendamento 4.21, che propone di aggiungere al comma 4, dopo le parole: « senza diritto di voto », le seguenti: « con funzioni di supporto tecnico-amministrativo ».

MARCO ROSSI DORIA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Il Governo esprime parere conforme al relatore.

Sugli emendamenti 4.15 (nuova formulazione), 4.16 (nuova formulazione) e 4.21 del relatore, mi rimetto alle decisioni della Commissione.

PRESIDENTE. Avverto che l'eventuale approvazione dell'emendamento 4.15 (nuova formulazione) del relatore precluderebbe la votazione degli emendamenti Goisis 4.12, Zazzera 4.3, 4.6, 4.4, Goisis 4.13 e Zazzera 4.5.

Passiamo all'esame dell'emendamento Zazzera 4.1.

PIERFELICE ZAZZERA. Noi ovviamente ribadiamo la nostra posizione di contrarietà sul provvedimento. Tuttavia, poiché in Commissione ci stiamo confrontando nel merito delle questioni, apprezziamo i momenti di confronto che portano a scelte che possono essere condivise.

Nel caso specifico del mio emendamento 4.1, però, rimaniamo fermi sulla nostra idea sbagliata riguardo all'utilità di tale provvedimento, quindi chiediamo la

soppressione dell'intero articolo 4. Naturalmente ci confronteremo nel merito, se è possibile migliorare il testo.

Tale articolo interviene sulla composizione del consiglio dell'autonomia. Abbiamo già detto che non condividiamo l'idea di una scelta paritetica tra genitori e docenti, né la scelta, contenuta nell'articolo in questione, di indicare membri esterni scelti attraverso modalità indicate nel provvedimento. Seppure si prevedano due componenti e senza diritto di voto, non condividiamo l'idea in sé, ritenendola sbagliata.

Questa scelta è il motivo del confronto durissimo che sta avvenendo anche fuori da questa Commissione. Immagino che anche voi, come me, abbiate contatti con il mondo della docenza, con il mondo della scuola, che non condivide questa interferenza di soggetti esterni al suo interno. Tali interferenze, secondo quanto stabilito all'articolo 1 in modo generico, possono essere variegata, comprendendo anche le attività produttive, gli enti locali, insomma tutti quei soggetti esterni che, se è vero che non hanno diritto di voto, è anche vero che possono influenzare fortemente l'offerta formativa della scuola, in violazione della Costituzione.

È chiaro che in tal modo viene meno la libertà di insegnamento, perché vi è un soggetto esterno, probabilmente anche più forte, considerando le difficoltà economiche del Paese che si ripercuotono su tagli lineari nella scuola. Questo significa che abbiamo una scuola priva di risorse e che il dirigente scolastico dovrà necessariamente rivolgersi a soggetti esterni per far funzionare la sua scuola. Questa sarà un'interferenza di cui il provvedimento dovrà assumersi il carico e la responsabilità. Pertanto, chiediamo la soppressione dell'articolo 4.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Zazzera 4.1, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'emendamento Goisis 4.14.

PAOLA GOISIS. Per le considerazioni che abbiamo svolto oggi, ma anche nelle sedute precedenti, noi chiediamo di sostituire il comma 1 dell'articolo 4 con un altro testo. A dir la verità, senza leggerlo tutto il testo, segnalo che la parte principale è quella relativa alla rappresentanza dei docenti e dei genitori. Mentre si prevede che la rappresentanza dei genitori e dei docenti è paritetica, noi proponiamo che la rappresentanza dei docenti sia maggioritaria rispetto alla componente di genitori e studenti di cui alla lettera c). Noi proponiamo di aggiungere la lettera c): « i genitori e gli studenti », precisando che i docenti devono avere una rappresentanza maggioritaria.

Con riferimento alla presenza di componenti esterni, nemmeno noi eravamo favorevoli: lo avevamo già detto, memori di quanto succedeva qualche anno fa nelle scuole, quando il preside conferiva innanzitutto con i rappresentanti del mondo cosiddetto « civile ». Questa componente è stata eliminata, ma ora la si vuole reintrodurre.

Se proprio deve rimanere, noi proponiamo che si aggiunga l'espressione « senza diritto di voto ».

PRESIDENTE. Onorevole Goisis, la nuova formulazione dell'emendamento 4.15 del relatore va nell'indirizzo da lei indicato, laddove alla lettera e) si legge « senza diritto di voto ».

Pongo in votazione l'emendamento Goisis 4.14, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'emendamento Zazzera 4.2.

PIERFELICE ZAZZERA. Proviamo a ragionare sul comma 1 dell'articolo 4, per verificare la possibilità che il Governo accolga qualche modifica.

Nel mio emendamento 4.2, a differenza della genericità con cui viene individuata la composizione del consiglio dell'autonomia, proviamo a proporre alcuni limiti entro i quali muoversi. Diversamente, rischieremo di avere forme indefinite e ci troveremo a chiederci quali errori abbiamo compiuto.

Noi sosteniamo che il consiglio dell'autonomia, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500, deve avere non più di quattordici componenti. Ovviamente, pensiamo che i docenti debbano essere la maggioranza all'interno del consiglio, dunque proponiamo che vi siano sei rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico, ausiliare o ATA, sei genitori degli alunni e il dirigente scolastico. Per le scuole con popolazione superiore a 500, noi riteniamo che la rappresentanza debba cambiare e proponiamo diciannove componenti: otto docenti, due rappresentanti ATA e otto rappresentanti dei genitori degli alunni, più il dirigente scolastico.

Credo che questo sia anche un modo per chiarire i punti indefiniti presenti nel provvedimento, che, essendo generico, non individua con certezza i limiti di una scuola con una certa dimensione rispetto a un'altra.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Zazzera 4.2, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 4.15 del relatore (*nuova formulazione*), sul quale il Governo si è rimesso alla Commissione.

(È approvato in linea di principio).

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti Goisis 4.12, Zazzera 4.3, 4.6, 4.4, Goisis 4.13 e Zazzera 4.5.

Rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. VALENTINO FRANCONI

*Licenziato per la stampa
il 29 gennaio 2013.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

ALLEGATO

Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche statali (Testo unificato C. 953 Aprea, C. 806, 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale, C. 1710 Cota, C. 4202 Carlucci, C. 4896 Capitano Santolini, C. 5061 Centemero e C. 5075 Di Pietro).

**EMENDAMENTI APPROVATI
E NUOVI EMENDAMENTI DEL RELATORE**

ART. 1.

Al comma 5, lettera b) sostituire le parole: la professionalità con le seguenti: l'espressione della libertà di insegnamento.

1. 18. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: funzioni tecniche con le seguenti: funzioni didattico educative.

2. 2. Zazzera, Di Giuseppe.

(Approvato in linea di principio)

Al comma 1, lettera b) dopo le parole: dirigente aggiungere le seguenti: scolastico,.

2. 4. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

ART. 3.

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

a) redige, approva e modifica lo statuto, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

3. 12. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

l) promuove la conferenza di rendicontazione di cui all'articolo 9.

3. 13. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il consiglio dell'autonomia dura in carica per tre anni scolastici ed è rinnovato entro il 30 novembre successivo alla scadenza. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

3. 11. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

Al comma 5, sostituire le parole da: non è soggetto ad approvazione a: salvo il controllo con le seguenti: è sottoposto al controllo.

3. 14. Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

Al comma 1 sostituire le lettere b), c), d) ed e), con le seguenti:

b) nelle scuole del primo ciclo la rappresentanza eletta dai genitori è paritetica con quella eletta dai docenti;

c) nelle scuole secondarie di secondo grado la rappresentanza eletta dai genitori e dagli studenti — in numero pari per ciascuna delle due componenti — è complessivamente paritetica con quella eletta dai docenti;

d) del consiglio fa parte un rappresentante eletto dal personale amministrativo, tecnico e ausiliare;

e) il consiglio può essere integrato, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei componenti del consiglio stesso, da ulteriori membri esterni, scelti fra le realtà di cui all'articolo 1 comma 2, in numero non superiore a due, che non hanno diritto di voto.

4. 15. (Nuova formulazione). Il Relatore.

(Approvato in linea di principio)

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il Consiglio dell'autonomia è presieduto da un genitore, eletto nel suo seno. Il presidente convoca il Consiglio dell'autonomia e ne fissa l'ordine del giorno. Il Consiglio si riunisce, altresì, su richiesta del dirigente scolastico o di almeno la metà dei suoi componenti.

4. 16. (Nuova formulazione). Il Relatore.

Al comma 4, dopo le parole: senza diritto di voto aggiungere le seguenti: con funzioni di supporto tecnico-amministrativo.

4. 21. Il Relatore.

ART. 7.

Al comma 1, sostituire le parole: valorizzano la con le parole: prevedono forme di.

7. 3. Il Relatore.